



COMMISSARIO DI GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014

DECRETO n. 2085 del 5/12/2013

OGGETTO: Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – FP_PAB59 Comune di Campofelice di Roccella – Codice ReNDiS 19IRB59/G1 " *Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del torrente Roccella*" – CUP D77B16000030007 – CIG 981369012F

Impegno e pagamento compenso per l'esecuzione di indagini preliminari integrative all'operatore economico "Poliservizi S.r.l."

IL SOGGETTO ATTUATORE

Visto l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, co. 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

Vista la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Vista la L. 116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;

Visto decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata”



e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

- Visto** l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Visto** il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- Visto** il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l'art. 2 del citato DPCM che prevede come “*Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;*

- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";
- Considerato** che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;
- Vista** la nota Prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Vista** la successiva nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Considerato** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Vista** la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e dalla competente autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;
- Visto** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- Vista** la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo;
- Visto** Il Decreto MATTM STA.DEC.STA. Registrazione protocollo n. 571 del 21 dicembre 2017 approva il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto



idrogeologico, di seguito indicato come “Fondo”, sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto;

- Visto** Il Decreto MATTM STA.DEC.STA. Registrazione protocollo n. 419 del 9 agosto 2018 che approva il secondo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99;
- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l’acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l’art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell’Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15.09.2017, con il quale, tra l’altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell’art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
- Visto** il D.P.R. 207/2010 nelle parti tuttora vigenti alle quali rimanda l’art. 216 del D.lgs. 50/2016;
- Visto** il Decreto Direttoriale prot. n.487 del 13/12/2019 di riprogrammazione degli interventi già finanziati e richiesta di restituzione risorse;
- Considerato** che il progetto individuato con il codice interno FP_PAB59 Comune di Campofelice di Roccella – Codice ReNDiS 19IRB59/G1 “ *Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del torrente Roccella*”, è, tra quelli inseriti nell’elenco del Fondo di Progettazione;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 675 del 21/05/2019 con il quale, nell’ambito dell’intervento de quo, il Geom. Carmelo Di Maggio, in servizio presso l’Ufficio tecnico del Comune di Campofelice di Roccella, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 2052 del 10/11/2020 con il quale, nell’ambito dell’intervento de quo, l’Arch. Giovanni Piero Di Magro e il Geom. Giuseppe Ferrante, in servizio presso questa Struttura Commissariale, sono stati nominati, rispettivamente, Responsabile Unico del Procedimento (in sostituzione del Geom. Carmelo Di Maggio) e Supporto al RUP;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 951 del 14/05/2021 con il quale, nell’ambito dell’intervento in oggetto, si è provveduto al finanziamento dell’importo complessivo di € 321.018,97 oltre oneri ed IVA (ovvero € 407.308,87 comprensivo di oneri ed IVA) necessario per l’affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura correlati alla progettazione esecutiva;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1049 del 26/05/2021 con il quale, nell’ambito dell’intervento in oggetto, si è provveduto al finanziamento dell’importo complessivo di € 14.162,60 oltre oneri ed IVA (ovvero € 17.969,50 comprensivo di oneri ed IVA) necessario per l’affidamento ad un professionista dell’incarico di Verifica preventiva dell’Interesse Archeologico (VIARCH), ad integrazione dell’importo già finanziato con decreto n.951/2021;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1448 del 14 luglio 2021 con cui, tra l’altro, ad integrazione dell’importo già finanziato con il decreto 951 del 14/05/2021 sopra indicato, è stato disposto il finanziamento

dell'importo di €15.000 oltre oneri e Iva, di cui € 10.000 oltre oneri e Iva per l'affidamento dell'incarico di redazione della relazione di biologia marina e la somma di € 5.000,00 oltre oneri e Iva per l'affidamento dell'incarico per l'Aggiornamento del piano di monitoraggio;

- Visto** il Decreto n. 375 del 3 marzo 2022 con il quale, tra l'altro, si è disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto per l'affidamento relativo alla Relazione di verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (VIARCH), alla Relazione di biologia marina, all'Aggiornamento del piano di monitoraggio, alla Progettazione esecutiva, al Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione e alla relativa Relazione di valutazione del rischio da ordigni bellici inesplosi, dell'intervento individuato con codice interno FP_PAB59 Comune di Campofelice di Roccella – Codice ReNDiS 191RB59/G1 ", in favore dell'operatore economico Cost. RTP: **PRIMA INGEGNERIA STP S.S. (mandataria) – POLISERVIZI S.R.L. (mandante)**, in ragione del ribasso economico del 45,2000% e, pertanto, per un importo di € 191.899,50 oltre oneri ed IVA;
- Visto** il contratto per l'affidamento relativo alla Relazione di verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (VIARCH), alla Relazione di biologia marina, all'Aggiornamento del piano di monitoraggio, alla Progettazione esecutiva, al Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione e alla relativa Relazione di valutazione del rischio da ordigni bellici inesplosi, sottoscritto in Palermo in data 14 settembre 2022, rep. n. 820/2022, tra il Soggetto Attuatore e il Cost. RTP: **PRIMA INGEGNERIA STP S.S. (mandataria) – POLISERVIZI S.R.L. (mandante)**;
- Visto** il Decreto n. 769 del 3 maggio 2023 con cui è stato autorizzato l'affidamento di Servizi volti all'espletamento delle indagini preliminari integrative inerenti a rilievi batimetrici, topografici, geofisici, al prelievo di campioni e ad analisi granulometriche, per l'importo di € 54.700,00 oltre oneri e Iva, il quale trova copertura finanziaria con il sopra menzionato Decreto n. 951/2021;
- Vista** la nota prot. n. 6509/UC del 10.05.2023 con la quale è stato affidato l'incarico per l'esecuzione delle indagini preliminari integrative inerenti a rilievi batimetrici, topografici, geofisici, al prelievo di campioni e ad analisi granulometriche, ex art. 1 comma 2, lettera a) del Decreto Legge n. 76/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs n.50, all'operatore economico "Poliservizi S.r.l.", iscritto all'Albo delle imprese qualificate dell'Ufficio del Commissario di Governo, per un importo di € 54.7000,00 oltre oneri ed IVA;
- Vista** la pec del 17.05.2023, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 6908, con la quale l'operatore economico Poliservizi S.r.l. ha comunicato l'accettazione dell'incarico di cui alla nota prot. n. 6509/UC del 10.05.2023 e ha trasmesso la documentazione richiesta;
- Vista** la nota prot. n. 6954/UC del 17.05.2023 con la quale lo Scrivente Ufficio, stante l'urgenza e l'indifferibilità dell'intervento in oggetto, ha invitato l'operatore economico "Poliservizi S.r.l." ad avviare i servizi di cui alla nota prot. n. 6509/UC del 10.05.2023;
- Visto** il contratto per l'esecuzione delle indagini preliminari integrative inerenti a rilievi batimetrici, topografici, geofisici, al prelievo di campioni e ad analisi granulometriche, sottoscritto in Palermo in data 17 ottobre 2023, rep. n. 1043/2023, tra il Soggetto Attuatore e l'operatore economico "Poliservizi S.r.l.", registrato in pari data presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo 2, al n. 33393 - serie 1T;
- Vista** la nota prot. n. 8609 del 19.06.2023 con la quale il Rup ha disposto la consegna delle aree per l'esecuzione delle indagini integrative di cui alla nota prot. n. 6509/UC del 10.05.2023, con decorrenza dal 20 giugno 2023, indicando quale termine per la consegna delle risultanze delle attività svolte indicate il 14 agosto 2023;
- Vista** la pec del 4 agosto 2023, acquisita agli atti in data 7 agosto 2023 prot. n. 10822, con la quale l'operatore economico "Poliservizi S.r.l." ha trasmesso le risultanze relative alle indagini preliminari integrative;
- Visto** il Certificato di regolare esecuzione prot. n.15561 dell'1 dicembre 2023 con il quale il Rup ha attestato che le indagini preliminari integrative inerenti a rilievi batimetrici, topografici, geofisici, al prelievo di campioni e ad analisi granulometriche sono state regolarmente espletate ed entro i termini contrattuali;



- Vista** la nota prot. n. 14632 del 13.11.2023, con la quale il RUP ha proposto la liquidazione dell'importo di € 54.700,00 oltre oneri e IVA all'operatore economico "Poliservizi S.r.l.", per l'esecuzione delle indagini preliminari integrative;
- Vista** la dichiarazione resa in data 17.10.2023 dall'operatore economico "Poliservizi S.r.l.", ai sensi dell'art. 3 della legge 13/08/2010, "Normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari", trasmessa dallo stesso tramite pec il 17.10.2023, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 13411;
- Visto** il Documento Unico di Regolarità contributiva dell'operatore economico "Poliservizi S.r.l.", rilasciato dalle Autorità competenti in data 02.11.2023 – INAIL 41064683, acquisito agli atti in data 27.11.2023 con prot. n. 1525;
- Vista** la **fattura elettronica n. 309 del 18.10.2023**, acquisita agli atti in data 07.11.2023 con prot. n. 14397, vidimata dal Rup ai sensi dell'art. 15 del D.M. 49/2018, emessa dall'operatore economico "Poliservizi S.r.l." relativa all'esecuzione delle indagini preliminari integrative inerenti a rilievi batimetrici, topografici, geofisici, al prelievo di campioni e ad analisi granulometriche, pari ad € **54.700,00 oltre IVA**;
- Visto** la richiesta effettuata al Ministero Economia e Finanze in data 05.12.2023 ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73, così come modificato dall'art. 1 comma 986/989 della legge n. 205/2017, dalla quale si evince che l'operatore economico "Poliservizi S.r.l." risulta non inadempiente;
- Ritenuto** di dover procedere all'impegno e al pagamento dell'importo di € **66.734,00 Iva inclusa**, relativo alla **fattura n. 309 del 18.10.2023**, emessa dall'operatore economico "Poliservizi S.r.l." per l'esecuzione delle indagini preliminari integrative dell'intervento in oggetto;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
- Articolo 2** **Di disporre**, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice interno "FP_PAB59 Comune di Campofelice di Roccella – Codice ReNDiS 19IRB59/G1 " *Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del torrente Roccella*", **l'impegno della somma complessiva di € 66.734,00** necessaria per il pagamento delle indagini preliminari integrative alla società "Poliservizi S.r.l.", a valere sulle somme finanziate con Decreto n. 951/2021.
- Articolo 3** **Di disporre il pagamento dell'importo di € 54.700,00** (cinquantaquattromilasettecento/00), relativo alla fattura elettronica n. **309 del 18.10.2023** (SDI 10691793060) emessa dalla società "Poliservizi S.r.l." (C.F./P.IVA IT02864720103) quale compenso per l'esecuzione **delle indagini preliminari integrative dell'intervento in oggetto**, da liquidare con mandato diretto sul conto corrente bancario indicato nella dichiarazione ex lege 136/2010, allegata al presente decreto.
- Articolo 4** **Di disporre il pagamento a favore del Tesoro dello Stato**, in applicazione dell'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, **dell'imposta sul valore aggiunto**, per l'importo di € **12.034,00** (dodicimilatrentaquattro/00) relativo alla somma del precedente articolo da versare al capo VIII - capitolo di Entrata 1203 - art. 12.

Articolo 5 Di provvedere al pagamento dell'importo complessivo di € 66.734,00 di cui ai superiori articoli, a valere sulle somme impegnate all'articolo 2 del presente decreto, mediante emissione dei relativi ordinativi di pagamento tratti sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana.

Articolo 6 Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it) ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e di trasmetterlo al RUP dell'intervento, Sett. Fin. Cont., all'Ufficio monitoraggio e controllo e al Settore tecnico dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)

